

Contro le clientele in difesa dei diritti della gente di Catania

VITTORIO CAMPIONE

I Centro per la difesa dei diritti del cittadino è una struttura del Partito comunista che ha cominciato ad operare a Catania nel settembre dell'anno scorso.

Caro direttore, permettimi di rivolgerle le tue colonne un pubblico ringraziamento all'on. Claudio Martelli per aver richiamato - sia pure in quel modo balordo - l'attenzione di tutti sulla figura e l'opera di Togliatti.

Avete sentito Togliatti in Tv?

L'on. Martelli avrà capito? Il leader del Pci ebbe sempre al centro delle sue preoccupazioni l'idea di salvaguardare la vita democratica del nostro Paese

Caro direttore, spero che il giornale possa dare un po' di spazio al ricordo di un uomo, un lavoratore, scomparso alcuni giorni fa.

Caro direttore, spero che il giornale possa dare un po' di spazio al ricordo di un uomo, un lavoratore, scomparso alcuni giorni fa.

Caro direttore, spero che il giornale possa dare un po' di spazio al ricordo di un uomo, un lavoratore, scomparso alcuni giorni fa.

Caro compagno Benedetti, quei soldi sono miei, come tutti sono quelli dell'anticipo che richiedi; io non so quanti anni tu abbia; io ne ho 66 e non so chi dei due dovrà aspettare di più per averli.

Sfratti: ogni anno si aspetta inutilmente quella relazione

Caro Unità, il 25 ottobre 1987 ha riportato un suntuo di un articolo nel quale il segretario del Pci, Ennio Di Nicola, faceva la radiografia dell'emergenza casa, che è grave e va affrontata subito: ne sono coinvolti circa due milioni d'italiani.

Con la sospensione degli sfratti fino al 30 settembre prossimo, messa in atto dal ministro dei Lavori pubblici, De Rosa, non si risolve il problema della casa. La legge che regola l'equo canone prevedeva, non a caso, la possibilità di una revisione normativa

Il cittadino ora si domanda come mai il governo, in tutti questi anni, non ha mai provveduto a rivedere tale legge, apportando delle modifiche migliorative.

Quindi diciamo basta alle sospensioni temporanee degli sfratti e chiediamo con urgenza la riforma dell'equo canone, che possa garantire la serenità alle centinaia di migliaia di famiglie italiane, tanto martoriate dagli sfratti esecutivi.

Enrico Pirera, Firenze

Sarà bene fugare l'impressione che dimentichiamo le Province

Caro Unità, ho letto la relazione della Direzione del Partito sulle riforme istituzionali la quale sta scritta - giustamente - che le Regioni devono legiferare, programmare, governare; e, con mio grande stupore, parlando di riforma del sistema delle autonomie, non trovo più quella auspicata neo-Provincia, unico ente-intermedio fra Regioni e Comuni, di esclusiva prevalente programmazione, che sarebbe il solo snodo possibile per veramente programmare.

Voglio ricordare che tale punto fondamentale di riforma nacque all'epoca del decreto n. 616 del 1977 e trovò ampio riconoscimento nell'accordo della non-sfiducia (mozione Calloni dell'agosto 1977), mai denunciato neppure quando cambiò il clima politico.

Ritroviamo poi riaffermato reiteratamente l'ente-intermedio in Senato: sia quando venne discussa la mozione Gualtieri, sia quando venne discusso il rapporto Giannini. L'abbiamo poi ritrovato nel testo della Commissione sulla riforma delle autonomie (IX legislatura). Non parliamo infine di quanto ormai largamente affermato nella dottrina.

Francesco Malfatti, Lucca

Ringraziamo questi lettori tra i molti che ci hanno scritto

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati, che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale, il quale terrà conto sia dei suggerimenti sia delle osservazioni critiche.

Piero Piraccini, Cesena («È mia convinzione che il problema fondamentale oggi, per noi, sia il poter parlare alla gente, a tutta la gente, per esporre le nostre posizioni»). Una società di saggi, spezzata in tanti correnti personali, è l'esatto contrario di quella società per la quale noi ci siamo sempre battuti; Mario Benvenuti, Cerreto Guidi («Occorre promuovere una campagna che scuota l'apatia e una certa sfiducia creatasi nel Partito e questo mediante l'utilizzo di tutti i compagni migliori dal centro alla periferia»); Alfredo Samorì, Modigliana («Come diffusore, desidero segnalare che quello dei due libri Lettere di Gramsci con l'Unità è stato un successo e ciò sta a dimostrare quanto è necessario e produttivo il lavoro ideologico»).

Il parlamentare «pacifista»: dalle parole agli atti concreti

Caro direttore, complimenti agli ex-franchi tiratori. Le loro coscienze, frenanti ora a qualche giorno fa per le inquietudini presenti nella legge finanziaria, non hanno avuto il minimo sussulto dinanzi ai 21.000 miliardi del bilancio della Difesa.

Complimenti soprattutto per quei parlamentari - e non sono pochi - che prima delle elezioni sono stati prodighi di dichiarazioni infuocate, hanno firmato appelli, e magari si sono fatti avanti anche nelle marce e nelle catene umane. Ed ora, disciplinatamente, hanno respinto anche i più modesti emendamenti per la riforma dell'obblazione di coscienza o per la riconversione dell'industria bellica.

Un quaderno trovato in un cassetto dopo la morte...

Bisogna opporsi alla persecuzione contro i sieropositivi

Caro direttore, ho letto che in Olanda la Philips non assume «sieropositivi». La sede olandese della multinazionale Philips ha annunciato che non assumerà persone risultate tali.

Purtroppo tutto ciò comincia a verificarsi anche in Italia. Non solo non li assumono, ma

si sono verificati casi in cui alcune aziende private hanno fatto fare (abusivamente) delle analisi a qualche dipendente sospetto di sieropositività; ed essendo risultato positivo l'hanno licenziato: ciò è gravissimo perché il sieropositivo non è malato di Aids e non è detto che lo diventi.

Un quaderno trovato in un cassetto dopo la morte...

Caro direttore, spero che il giornale possa dare un po' di spazio al ricordo di un uomo, un lavoratore, scomparso alcuni giorni fa.

Caro direttore, ho letto che in Olanda la Philips non assume «sieropositivi». La sede olandese della multinazionale Philips ha annunciato che non assumerà persone risultate tali.

Purtroppo tutto ciò comincia a verificarsi anche in Italia. Non solo non li assumono, ma

ELLEKAPPA



ra ha stabilito la comunanza del bene; la usurpazione del diritto di proprietà privata. Lì, nel paese dal dopoguerra il Partito comunista ha trovato ampio spazio.

Rino Testa lavorava da sempre in un grande stabilimento di laterizi del luogo. Abitava in un casone lungo, dai muri scrostati, che accoglieva altre decine di famiglie. Era piccolo, minuscolo, con una deformazione sulla schiena, ma con due occhi furbi e un sorriso semplice e ironico. La sua miseria era accompagnata da giudizi duri, seccati, su un mondo e su uomini che non erano il mondo e gli uomini che lui sognava. Esprimeva una sapienza popolare, semplice, di onestà antica. Per questo l'amicizia di tutti lo circondava.

È morto il 10 febbraio, per un male improvviso che non lo lasciava respirare. Dopo la sua morte hanno trovato in un cassetto un piccolo quaderno di poesie, scritto a mano, con una calligrafia incerta e tormentata. Trascrivo un suo «pensiero» perché si veda

quello che c'era nell'animo di un uomo che per tutta la vita ha lavorato pesantemente: «Chi si sente tanto forte / non si scagli sul più debole / Provi a fermare il vento, / la pioggia, il caldo, il freddo, / a cambiare il giorno e la notte / Vedrà quanto è piccolo / chi si sente tanto grande».

Domenico Del Rio, Roma

«Ma non si sa perché l'Enpas tace e non paga»

Caro direttore, ho letto giovedì 21 gennaio la lettera del compagno G. Battista Benedetti di Brescia il quale richiedeva alla Ineco-OM di ussurre di un anticipo sull'indennità di liquidazione per cure odontoiatriche per la figlia. Il compagno Benedetti si

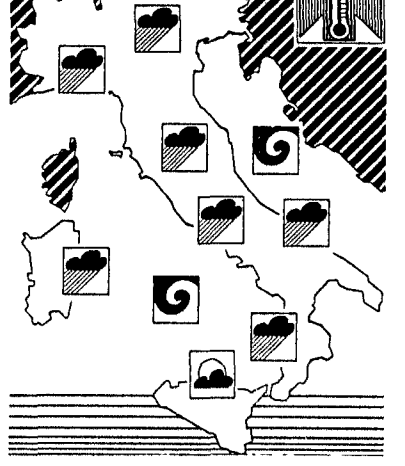
TEMPERATURE IN ITALIA:

Table with 3 columns: Location, Temperature, and another value. Includes Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Bari, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Palermo, Ancona, Perugia, Pescara, etc.

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Table with 3 columns: City, Temperature, and another value. Includes Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Coponaghen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, New York, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna, etc.

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: l'area di alta pressione che nelle ultime 48 ore ha controllato il tempo sulla nostra penisola si è ormai esaurita tanto che allo stato attuale si è formato un canale depressionario che corre dalla penisola Scandinava al Mediterraneo centrale.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali e sulle regioni centrali cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni, a carattere nevoso sui rilievi alpini e lungo la dorsale appenninica.

VENTI: deboli o moderati provenienti da sud-est.

MARI: mossi o molto mossi tutti i mari italiani.

DOMANI: condizioni di tempo perturbato estese a tutte le regioni italiane con annuvolamenti estesi e persistenti, precipitazioni diffuse e nevicate sui rilievi alpini ed appenninici. Durante il pomeriggio tendenza a miglioramento ad iniziare dalle regioni nord-occidentali.

LUNEDÌ e MARTEDÌ: in queste due giornate si consoliderà il processo di miglioramento che si estenderà a tutta la penisola. Le prime regioni ad essere interessate da schiarite saranno quelle settentrionali, poi quelle centrali ed infine quelle meridionali. La temperatura tenderà a diminuire specie per quanto riguarda i valori minimi della notte.

Icone per il tempo: SERENO, NUVOLOSO, PIOGGIA, NEBBIA, NEVE, VENTO, MAREMOSSO.

Io, onorevole donna, non faccio spettacolo ma ci sono e lavoro

ELENA MONTECCHI

Alcune settimane or sono Mariella Gramaglia inviò una lettera aperta ai giornalisti esortandoli a guardare con attenzione l'attività politica dei parlamentari.

Ricordo la discussione sulla visibilità in Parlamento e nella stampa elettorale e successivamente, tra le elette comuniste e indipendenti di sinistra.

Viviamo in un paese ove è manifesta una sostanziale crisi della partecipazione politica, ove la partecipazione delle donne, anche nelle forme specifiche e separate dei anni 70, è sempre stata assai scarsa.

Il percorso delle donne in Parlamento è arduo, come lo è per tutte le donne che pur non volendo negarsi come sesso, spongono parte di sé in luoghi tradizionalmente estranei alle donne.